

Firmato il contratto, ai bancari un aumento di 190 euro



(Carollo a pag. 10)

DOPO UN ANNO, IERI LA FIRMA TRA I SINDACATI E L'ABI: IL NUOVO CCNL SCADRÀ A DICEMBRE 2022

Bancari, Natale con il contratto

L'aumento medio sarà di 190 euro al mese. Svolta per le pressioni commerciali: le sigle sindacali faranno un monitoraggio delle politiche di vendita dei prodotti finanziari

DI ALESSANDRO CAROLLO

Per i 282 mila bancari italiani sotto l'albero, quest'anno, ci sarà anche una busta paga più robusta: l'aumento stabilito con il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro firmato ieri dalla Fabi, gli altri sindacati e l'Abi è di 190 euro medi mensili. Un riconoscimento economico importante che si affianca all'azzeramento del salario d'ingresso. Ma il nuovo contratto dei bancari rappresenta, soprattutto, una svolta sul versante della vendita dei prodotti finanziari venduti allo sportello. Il protocollo del febbraio 2017 sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e l'Abi entra infatti nel contratto nazionale e ciò si traduce in una stretta alle pressioni commerciali. Grazie a questa innovazione, in banca ci saranno maggiori protezioni sia per i lavoratori sia per i clienti per ciò che concerne la consapevolezza nelle scelte di investimento e la sottoscrizione di prodotti finanziari. In aggiunta, per i bancari il mancato raggiungimento di budget e obiettivi di vendita non intaccherà le valutazioni delle

loro prestazioni lavorative.

Il contratto inoltre introduce il diritto alla disconnessione, per assicurare maggior rispetto della vita privata dei lavoratori. E viene creata una cabina di regia tra i sindacati e l'Abi per analizzare e condividere l'impatto delle nuove tecnologie nel settore bancario, oltre che l'eventuale nascita di nuove figure professionali. L'individuazione delle nuove figure professionali, sia sul piano normativo sia per gli aspetti economici, sarà dunque condivisa e costituirà un presupposto per mantenere costantemente aggiornato il contratto nazionale. I sindacati hanno inoltre respinto il tentativo dell'Associazione bancaria di riformare gli inquadramenti. In arrivo un ampio pacchetto di nuove norme e intese per favorire la conciliazione vita-lavoro, l'inclusione e le pari opportunità: riconoscimento di più ampie forme di flessibilità a vantaggio dei lavoratori, regole precise per lo smart working, più permessi per esigenze connesse a disagi familiari, strumenti per incentivare la diffusione del part-time, riconoscimento di tutte le unioni civili, più atten-

zione alla genitorialità anche ai fini dello sviluppo della carriera, più tutele per i dipendenti. Un'altra novità del contratto riguarda l'istituzione della banca del tempo: le lavoratrici e i lavoratori bancari potranno donare ferie, permessi e ore, con finalità solidale, a colleghe e colleghi.

L'intesa è stata raggiunta ieri dopo un anno di negoziato: il vecchio contratto era scaduto a dicembre del 2018. Quello nuovo, che ha come data di scadenza il 31 dicembre 2022, copre quattro anni. L'accordo, nei prossimi mesi, sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori. Che avevano approvato, ad aprile, con oltre il 99% dei consensi la piattaforma rivendicativa. (riproduzione riservata)

